



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

**SCHEMA DI PIANO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
PER IL RISCHIO IDRAULICO, IDROGEOLOGICO E
DA FENOMENI METEOROLOGICI AVVERSI**

ALLEGATO 4


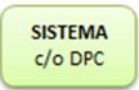
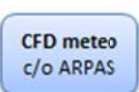


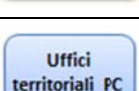
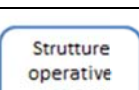
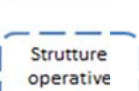



Sviluppo del modello operativo per il rischio neve e ghiaccio


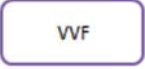

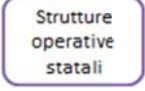
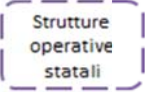






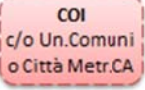

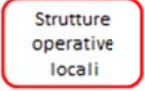
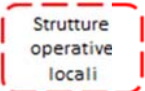
**APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
N. 1/9 DEL 8 GENNAIO 2019**



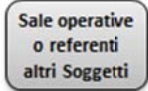
Guida alla lettura delle schede che compongono l'Allegato 4

Nelle schede che descrivono il modello operativo per il rischio neve e ghiaccio si utilizzano i simboli di seguito indicati, che rappresentano alternativamente:

- le sale operative o i centri di coordinamento presso cui ciascun Soggetto competente del Sistema regionale di protezione civile esercita le funzioni attribuite;
- i Soggetti cui competono specifiche funzioni;
- il ruolo svolto da ciascun Soggetto competente nell'ambito delle strutture operative.

	Centro Funzionale Centrale presso il Dipartimento della Protezione Civile a Roma
	Sala Situazioni Italia del Dipartimento della Protezione Civile a Roma
	Centro Funzionale Decentrato – Settore meteo presso il Dipartimento meteorologico dell'ARPAS a Sassari
	Centro Funzionale Decentrato – Settore idro presso la Direzione generale della protezione civile RAS a Cagliari
	Sala Operativa Regionale Integrata presso la Direzione generale della protezione civile RAS a Cagliari
	Uffici territoriali, articolazioni della Direzione generale della protezione civile RAS , con sede a Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari, Iglesias, Lanusei, Olbia e Villacidro
	Strutture operative regionali (CFVA, Forestas, Direzione generale dei lavori pubblici, Consorzi di bonifica, Organizzazioni di volontariato, ecc.)
	Il simbolo è tratteggiato in quanto le strutture operative regionali possono essere attivate in funzione di quanto stabilito dal presente Piano in relazione alle diverse fasi operative
DG protezione civile 	Direttore generale della protezione civile
	Sala operativa della Direzione regionale dei VVF e Sale operative dei Comandi provinciali dei VVF
	Centro Coordinamento dei Soccorsi presso le Prefetture

	<p>Centro Operativo Misto; il simbolo è tratteggiato in quanto il COM può essere istituito dal Prefetto qualora ritenuto necessario in relazione all'entità dell'evento</p>
 	<p>Squadre dei Vigili del Fuoco</p> <p>Il simbolo è tratteggiato in quanto le squadre dei Vigili del fuoco sono allertate per essere attivate in caso di richiesta di intervento</p>
 	<p>Strutture operative statali (Forze armate, Forze di polizia, Croce Rossa, ecc.)</p> <p>Il simbolo è tratteggiato in quanto le strutture operative statali possono essere attivate in funzione di quanto stabilito dal presente Piano in relazione alle diverse fasi operative</p>
 <p>Sindaco</p>  <p>Sindaco metropol.</p>  <p>Pres. Un. Com.</p>   	<p>Sindaci dei 377 Comuni della Sardegna</p> <p>Il simbolo del Sindaco metropolitano di Cagliari non compare nella rappresentazione dei modelli di intervento, ma solo nella descrizione degli stessi; è da intendersi come alternativo al Centro Operativo Intercomunale (COI) della Città metropolitana di Cagliari</p> <p>Il simbolo del Presidente della Unioni di Comuni non compare nella rappresentazione dei modelli di intervento, ma solo nella descrizione degli stessi; è da intendersi come alternativo al Centro Operativo Intercomunale (COI)</p> <p>Centro Operativo Comunale</p> <p>Il simbolo è tratteggiato in quanto in fase operativa di attenzione il COC può essere attivato in funzione di quanto stabilito dalla pianificazione comunale di protezione civile</p> <p>Il simbolo è utilizzato in caso di emergenze di tipo a) in quanto il Sindaco ha la direzione unitaria dei servizi di emergenza</p>
 	<p>Centro Operativo Intercomunale; il simbolo è tratteggiato in quanto il COI può essere attivato sulla base di quanto stabilito dalla pianificazione di protezione civile dell'Unione di Comuni o della Città metropolitana di Cagliari</p> <p>Il simbolo è utilizzato in caso di emergenze di tipo a) qualora il Sindaco proceda dal COI alla direzione unitaria dei servizi di emergenza</p>
 	<p>Strutture operative locali (Strutture operative comunali, Compagnie barracellari, Organizzazioni di volontariato di protezione civile)</p> <p>Il simbolo è tratteggiato in quanto le strutture operative locali possono essere attivate in funzione di quanto stabilito dalla pianificazione comunale/intercomunale di protezione civile in relazione alle diverse fasi operative</p>

	<p>Squadre dei Gestori delle infrastrutture e delle reti (ANAS, RFI, ARST, Trenitalia, settore viabilità delle Province e della Città metropolitana di Cagliari, Terna, Enel Distribuzione e altri gestori dei servizi elettrici, Abbanoa e altri gestori dei servizi idrici, gestori telefonia fissa e mobile, ecc.)</p>
	<p>Il simbolo è tratteggiato in quanto le squadre dei Gestori delle infrastrutture e delle reti possono essere attivate in funzione di quanto stabilito dal presente Piano e/o dalla pianificazione comunale/intercomunale di protezione civile in relazione alle diverse fasi operative</p>
	<p>Sale operative o referenti dei Soggetti che concorrono all'attuazione delle attività di protezione civile (1515, 118, ANAS, RFI, ARST, Trenitalia, settore viabilità delle Province e della Città metropolitana di Cagliari, Terna, Enel Distribuzione e altri gestori dei servizi elettrici, Abbanoa e altri gestori dei servizi idrici, gestori telefonia fissa e mobile, ecc.)</p>

SCHEDA TIPO

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 1
GENERALE	Soggetto competente (1)	SIGLA (2)
Rev. 0	Attività / Fase operativa / Tipologia di emergenza (3)	GEN - (4)

Note relative all'intestazione:

- 1) Componente o Struttura operativa del Sistema regionale di protezione civile
- 2) sigla utilizzata nel Piano per individuare il Soggetto competente
- 3) attività quotidiana di previsione oppure fase operativa di preallarme oppure fase operativa di allarme per emergenza di tipo a) oppure b)
- 4) numero progressivo da 0 a 3 corrispondente all'attività di cui al punto 3

Modalità con cui il Soggetto competente viene attivato

**SIMBOLO
di esempio**

testo esplicativo del SIMBOLO rappresentato:

- Indicazione delle modalità di attivazione del Soggetto competente
 -
-

Azioni in capo al Soggetto competente (da intraprendere alla pubblicazione di un'avviso di criticità o al ricevimento di una comunicazione di emergenza)

**SIMBOLO
di esempio**

testo esplicativo del SIMBOLO rappresentato:

- Elenco di azioni da intraprendere a cura del personale del Soggetto competente impegnato nella struttura rappresentata dal simbolo
 -
 -
 -
-

Azioni in capo al Soggetto competente (da intraprendere per tutta la durata dell'avviso di criticità o fino alla conclusione della fase emergenziale)

**SIMBOLO
di esempio**

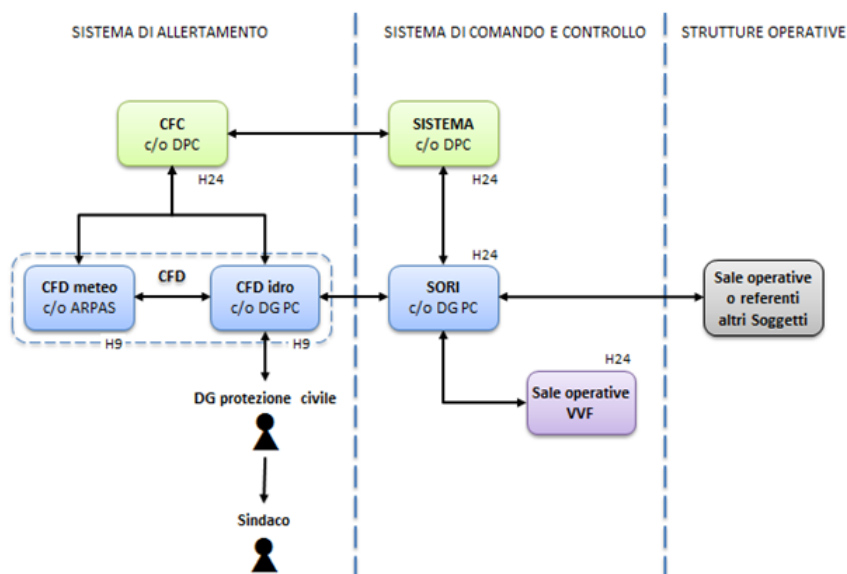
testo esplicativo del SIMBOLO rappresentato:

- Elenco di azioni da intraprendere a cura del personale del Soggetto competente impegnato nella struttura rappresentata dal simbolo
 -
 -
 -
-

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 4
GENERALE	-	-
Rev. 0	Attività quotidiana di previsione	GEN-0

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL MODELLO DI INTERVENTO

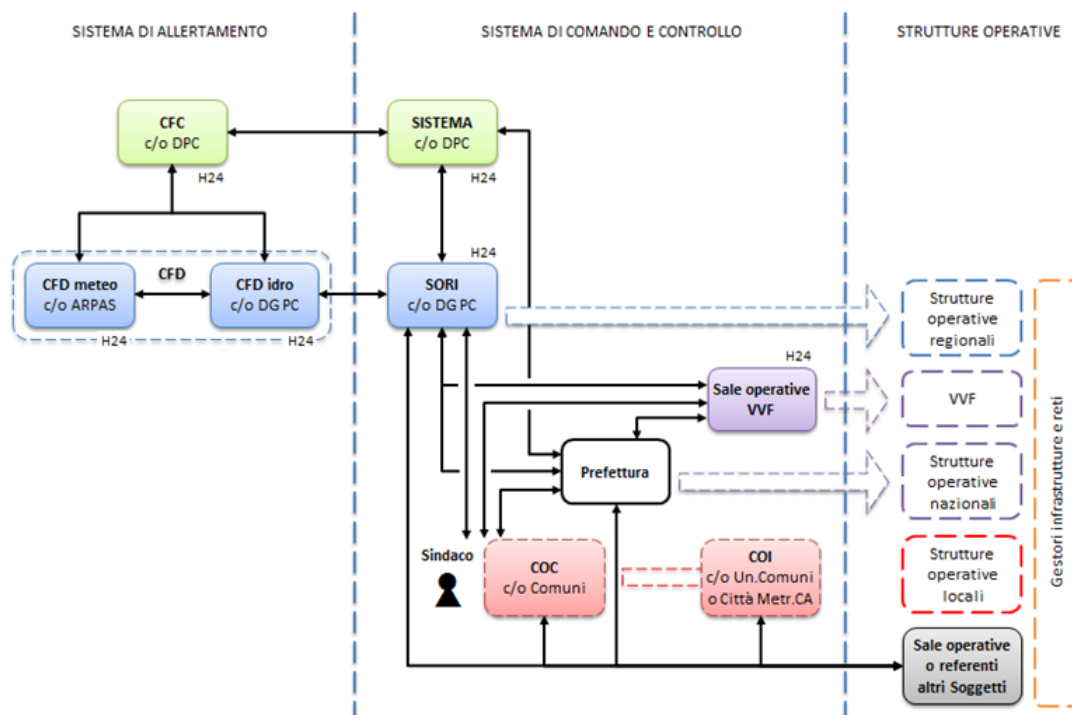
Il modello di intervento di seguito rappresentato viene illustrato nelle schede allegate con riferimento a ciascun Soggetto competente (Componente o Struttura operativa) del Sistema regionale di protezione civile



2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 2 di 4
GENERALE	-	-
Rev. 0	Fase operativa di preallarme	GEN-1

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL MODELLO DI INTERVENTO

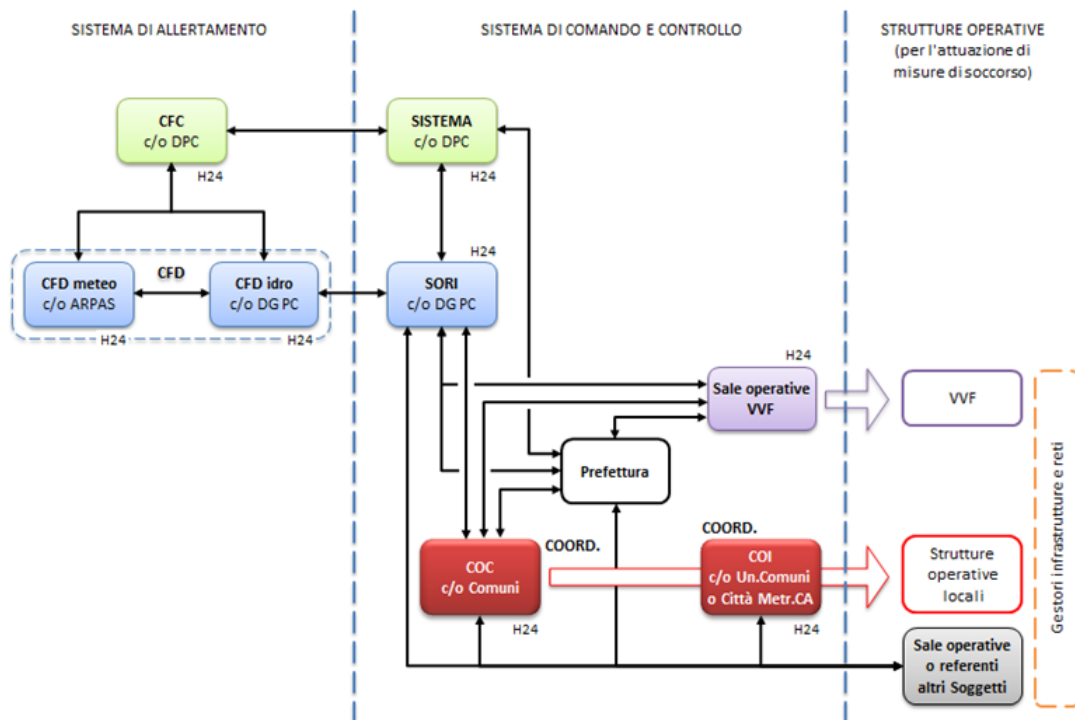
Il modello di intervento di seguito rappresentato viene illustrato nelle schede allegate con riferimento a ciascun Soggetto competente (Componente o Struttura operativa) del Sistema regionale di protezione civile



2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 3 di 4
GENERALE	-	-
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN-2

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento di seguito rappresentato viene illustrato nelle schede allegate con riferimento a ciascun Soggetto competente (Componente o Struttura operativa) del Sistema regionale di protezione civile



INDICE SCHEDE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

PREFETTURE

CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

COMUNI

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

UNIONI DI COMUNI

ARPAS

CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

AGENZIA FORESTAS

AREUS

PROVINCE

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

ANAS SpA

RFI SpA

TRENITALIA SpA

ARST SpA

TERNA SpA

GESTORI DEI SERVIZI ELETTRICI

GESTORI DEI SERVIZI TELEFONICI FISSI E MOBILI

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	Direzione generale della protezione civile	DGPC
<i>Rev. 0</i>	Attività quotidiana di previsione	GEN - 0

AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

CFD idro
c/o DG PC

Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:

- Riceve dal CFD Meteo la previsione dei fenomeni meteorologici attesi su base regionale, le QPF, il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale e l'eventuale Avviso di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio
- Elabora la previsione degli effetti al suolo, anche sulla base delle informazioni fornite dalla SORI
- Qualora il CFD meteo abbia emesso l'Avviso di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio, emette, su disposizione del Direttore generale della protezione civile, l'Avviso di criticità per neve e ghiaccio indicando, per ciascuna zona di allerta e in funzione della quota neve, la fase operativa regionale di PREALLARME e i Comuni interessati
- Pubblica, ordinariamente entro le ore 14.00, sul sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile, il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale, l'Avviso di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio e l'Avviso di criticità per neve e ghiaccio
- Dirama ai soggetti competenti l'eventuale Avviso di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio e l'eventuale Avviso di criticità per neve e ghiaccio

SORI
c/o DG PC

Sala Operativa Regionale Integrata:

- Raccoglie le criticità presenti sul territorio segnalate dai diversi enti ed amministrazioni, tra cui CFVA (1515), Vigili del Fuoco, ANAS, RFI
- Comunica le segnalazioni di criticità ricevute al Settore idro del CFD

DGPC

Direzione generale della protezione civile:

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio, pubblicati:
 - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo: www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile
 - 2) nel Sistema informativo di protezione civile

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 2</i>
GENERALE	Direzione generale della protezione civile	DGPC
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di preallarme	GEN - 1

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

DGPC

Direzione generale della protezione civile:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della fase operativa di preallarme nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

CFD idro
c/o DG PC

Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:

- Durante il periodo di vigenza dell'Avviso di criticità per neve e ghiaccio, effettua le attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H9; eventuali prosecuzioni dell'attività, compresa l'eventuale attivazione in modalità H24, sono decisi dal Direttore generale della protezione civile, sulla base delle informazioni sull'evoluzione del fenomeno fornite dal CFD e di quelle provenienti dal territorio per il tramite della SORI
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale

SORI
c/o DG PC

Sala Operativa Regionale Integrata:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Convoca i funzionari reperibili per le attività di monitoraggio e controllo in modalità H24 su decisione del Direttore generale della protezione civile; l'attivazione è disposta sulla base delle informazioni inerenti l'evoluzione del fenomeno fornite dal CFD e di quelle provenienti dal territorio per il tramite della SORI
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative regionali

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

CFD idro
c/o DG PC

Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFC
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFD meteo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantisce l'attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24

SORI
c/o DG PC

Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFD idro, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con SISTEMA

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	Direzione generale della protezione civile	DGPC
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di preallarme	GEN - 1

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i COC/COI
 - Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Prefetture segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
 - Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti degli altri soggetti
 - Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
 - Valuta l'attivazione delle strutture operative regionali per il supporto alle attività operative e di controllo del territorio messe in atto dagli enti locali, secondo quanto previsto dalla pianificazione per ambito territoriale
 - Garantisce il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto a livello locale
-

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 2</i>
GENERALE	Direzione generale della protezione civile	DGPC
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN - 2

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

DGPC

Direzione generale della protezione civile:

- Quando la calamità naturale o l'evento possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili direttamente dal Comune, il Sindaco adotta i provvedimenti di competenza secondo quanto stabilito dal Piano comunale di protezione civile, informando la SORI affinché possa assolvere alle funzioni di monitoraggio e controllo previste dal Codice della protezione civile
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

CFD idro
c/o DG PC

Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:

- Il CFD idro potrebbe essere attivo per le attività previste per la fase previsionale, come rappresentato nella scheda GEN-0.

Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, il CFD idro sarebbe attivo in modalità H9 per le attività di monitoraggio e sorveglianza rappresentate nella scheda GEN-1, con eventuale prosecuzione dell'attività, compresa l'eventuale attivazione in modalità H24, decisa dal Direttore generale della protezione civile, sulla base delle informazioni sull'evoluzione del fenomeno fornite dal CFD e di quelle provenienti dal territorio per il tramite della SORI

SORI
c/o DG PC

Sala Operativa Regionale Integrata:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, sarebbe già attiva la SORI con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-1

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

CFD idro
c/o DG PC

Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFC
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFD meteo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantisce l'attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24

SORI
c/o DG PC

Sala Operativa Regionale Integrata:

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	Direzione generale della protezione civile	DGPC
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN - 2

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con SISTEMA
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i COC/COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Prefetture segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti degli altri soggetti
- Garantisce il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto a livello locale

Nel caso in cui il CFD sia attivo in fase previsionale e/o di monitoraggio e sorveglianza:



Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFD idro

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 2</i>
GENERALE	Direzione generale della protezione civile	DGPC
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

DGPC

Direzione generale della protezione civile:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede alla Regione l'intervento di altre forze e strutture operative regionali
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme o di allarme per un'emergenza di tipo a)

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

CFD idro
c/o DG PC

Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:

- Il CFD idro potrebbe essere attivo per le attività previste per la fase previsionale, come rappresentato nella scheda GEN-0.

Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, il CFD idro sarebbe attivo in modalità H9 per le attività di monitoraggio e sorveglianza rappresentate nella scheda GEN-1, con eventuale prosecuzione dell'attività, compresa l'eventuale attivazione in modalità H24, decisa dal Direttore generale della protezione civile, sulla base delle informazioni sull'evoluzione del fenomeno fornite dal CFD e di quelle provenienti dal territorio per il tramite della SORI

SORI
c/o DG PC

Sala Operativa Regionale Integrata:

- Attiva i funzionari reperibili degli Uffici territoriali competenti
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Convoca i funzionari reperibili per le attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24
- Attiva/rafforza l'impiego delle strutture operative regionali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative regionali
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, sarebbe già attiva la SORI con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-1

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

CFD idro
c/o DG PC

Centro Funzionale Decentrato - Settore idro:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFC
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFD meteo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantisce l'attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	Direzione generale della protezione civile	DGPC
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

SORI
c/o DG PC

Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con SISTEMA per il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti degli altri soggetti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Richiede la presenza in sala dei funzionari degli altri Soggetti competenti secondo quanto previsto dalla pianificazione per ambito territoriale
- Garantisce il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto a livello locale
- Su richiesta della Prefettura, convoca i funzionari reperibili degli Uffici territoriali competenti presso il CCS

Uffici
territoriali PC

Uffici territoriali di protezione civile:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando la necessità di concorso della Colonna Mobile Regionale
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel COM
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i COC/COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative regionali
- Coordina l'intervento delle strutture operative regionali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale
- Su disposizione della SORI a seguito di richiesta della Prefettura, svolgono la propria attività dal CCS o dal COM, se attivo

Nel caso in cui il CFD sia attivo in fase previsionale e/o di monitoraggio e sorveglianza:

SORI
c/o DG PC

Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFD idro

Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante degli Uffici territoriali di protezione civile:

COC
c/o Comuni

Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative regionali segnalando le criticità e la necessità di concorso delle strutture operative regionali e/o nazionali
- Coordina l'intervento delle strutture operative regionali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	Prefetture	PREF
<i>Rev. 0</i>	Attività quotidiana di previsione	GEN - 0

AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

PREF

Prefettura:

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio, pubblicati:
 - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo:
www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile
 - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
-

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	Prefetture	PREF
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di preallarme	GEN - 1

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

PREF

Prefettura:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della fase operativa di preallarme nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

PREF

Prefettura:

- Dirama l'Avviso di criticità alle Strutture operative nazionali:
 - 1) Forze dell'ordine
 - 2) Autorità marittime
 - 3) Vigili del Fuoco
 - 4) Forze Armate
 - 5) Croce Rossa
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative nazionali

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

PREF

Prefettura:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con SISTEMA
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i COC/COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti degli altri soggetti
- Garantisce il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto a livello locale

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	Prefetture	PREF
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN - 2

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

PREF

Prefettura:

- Quando la calamità naturale o l'evento possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili direttamente dal Comune, il Sindaco adotta i provvedimenti di competenza secondo quanto stabilito dal Piano comunale di protezione civile, informando la Prefettura affinché possa assolvere alle funzioni di monitoraggio e controllo previste dal Codice della protezione civile
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

PREF

Prefettura:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

PREF

Prefettura:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con SISTEMA
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i COC/COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti degli altri soggetti
- Garantisce il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto a livello locale

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 2</i>
GENERALE	Prefetture	PREF
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

PREF

Prefettura:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede al Prefetto l'intervento di altre forze e strutture operative nazionali
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme o di allarme per un'emergenza di tipo a)

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

PREF

Prefettura:

- Inoltra la richiesta di intervento alle Strutture operative nazionali:
 - 1) Forze dell'ordine
 - 2) Autorità marittime
 - 3) Vigili del Fuoco
 - 4) Forze Armate
 - 5) Croce Rossa
- Attiva il CCS, per funzioni di supporto come previsto dal presente Piano, in H24 presso la Prefettura per tutta la durata dell'Avviso, richiedendo la presenza in sala dei funzionari degli altri Soggetti competenti secondo quanto previsto dalla pianificazione per ambito territoriale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Attiva/rafforza l'impiego delle strutture operative nazionali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative nazionali

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

CCS

c/o Prefettura

Centro Coordinamento Soccorsi:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel COM, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con SISTEMA per il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i COC/COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti degli altri soggetti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Assicura la direzione unitaria dei servizi di emergenza nell'ambito territoriale di competenza
- Valuta l'attivazione dei COM nel territorio a supporto dei COC/COI attivati

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	Prefetture	PREF
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

- Coordina l'intervento delle strutture operative nazionali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale
- Garantisce il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto a livello locale
- Effettua verifiche finalizzate all'eventuale interdizione della viabilità

Nel caso in cui la Prefettura attivi un COM:



Centro Operativo Misto:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel CCS
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative nazionali
- Coordina l'intervento delle strutture operative nazionali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale
- Garantisce il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto a livello locale

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	VVF
<i>Rev. 0</i>	Attività quotidiana di previsione	GEN - 0

AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

VVF

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio, pubblicati:
 - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile
 - 2) nel Sistema informativo di protezione civile

Sale operative
VVF

Sala Operativa Regionale o Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- Segnala alla SORI eventuali criticità provenienti dal territorio
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali e Distaccamenti)

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	VVF
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di preallarme	GEN - 1

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

VVF

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della fase operativa di preallarme nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

VVF

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali o Distaccamenti)
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Attua tutte le procedure previste dalla propria organizzazione nazionale e regionale

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative
VVF

Sala Operativa Regionale o Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- Segnala alla SORI e alla Prefettura eventuali criticità provenienti dal territorio
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali e Distaccamenti)

VVF

Squadre dei Vigili del Fuoco:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Mettono in atto gli interventi tecnici finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni, nonché le azioni di ricerca, soccorso e salvataggio ritenute necessarie

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 1
GENERALE	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	VVF
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN - 2

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

VVF

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:

- Al ricevimento di una comunicazione di emergenza in corso nel territorio del proprio Comune, il Sindaco chiede un intervento tecnico urgente da parte delle squadre dei Vigili del Fuoco
- Richiesta di soccorso tecnico urgente da parte dei cittadini
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

VVF

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Attua tutte le procedure previste dalla propria organizzazione nazionale e regionale

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative
VVF

Sala Operativa Regionale o Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Sindaco e/o il COC
- Segnala alla SORI e alla Prefettura eventuali criticità provenienti dal territorio
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali e Distaccamenti)

VVF

Squadre dei Vigili del Fuoco:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Mettono in atto gli interventi tecnici finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni, nonché le azioni di ricerca, soccorso e salvataggio ritenute necessarie

Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante dei Vigili del Fuoco:

COC
c/o Comuni

Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le squadre dei Vigili del Fuoco
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative

VVF

Squadre dei Vigili del Fuoco:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente al COC

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 2</i>
GENERALE	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	VVF
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

VVF

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI, gli Uffici territoriali di protezione civile o il CCS chiedono un intervento tecnico urgente da parte delle squadre dei Vigili del Fuoco
- Richiesta di soccorso tecnico urgente da parte dei cittadini
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme o di allarme per un'emergenza di tipo a)

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

VVF

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Attua tutte le procedure previste dalla propria organizzazione nazionale e regionale

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

SORI
c/o DG PC

Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel CCS
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali e Distaccamenti)

CCS
c/o Prefettura

Centro Coordinamento Soccorsi:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nella SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Attiva l'impiego delle proprie strutture operative per la salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni, secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali e Distaccamenti)

Sale operative
VVF

Sala Operativa Regionale o Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Sindaco e/o il COC
- Segnala alla SORI e al CCS eventuali criticità provenienti dal territorio
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali e Distaccamenti)
- Su richiesta della SORI, invia nella Sala stessa il funzionario reperibile

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	VVF
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

VVF

Squadre dei Vigili del Fuoco:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente al CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Mettono in atto gli interventi tecnici finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni, nonché le azioni di ricerca, soccorso e salvataggio ritenute necessarie

Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante dei Vigili del Fuoco:

SORI
c/o DG PC

Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel CCS
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Comandi provinciali e Distaccamenti)

Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante dei Vigili del Fuoco:

COC
c/o Comuni

Centro Operativo Comunale:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente alla SORI e al CCS/COM
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le squadre dei Vigili del Fuoco

VVF

Squadre dei Vigili del Fuoco:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente al COC

Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e richieda la presenza di un rappresentante dei Vigili del Fuoco:

COM

Centro Operativo Misto:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente alla SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le squadre dei Vigili del Fuoco
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente al COC

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	Comuni	COM
<i>Rev. 0</i>	Attività quotidiana di previsione	GEN - 0

AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

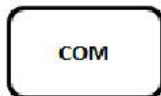
COM

Comune:

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio, pubblicati:
 - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile
 - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
-

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 2
GENERALE	Comuni	COM
Rev. 0	Fase operativa di preallarme	GEN - 1

MODALITA' DI ATTIVAZIONE



Comune:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della fase operativa di preallarme nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Sindaco



Sindaco:

- In considerazione di eventuali criticità temporanee, può confermare la fase operativa regionale o attivare una fase operativa di allarme
- Dirama l'Avviso di criticità alle strutture operative locali, comprese le Compagnie barracellari e il volontariato, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione comunale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione comunale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali

Nel caso in cui la pianificazione comunale preveda l'attivazione delle strutture operative locali:

Sindaco



Sindaco:

- Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Nel caso in cui la pianificazione comunale non preveda l'attivazione del COC:

Sindaco

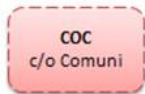


Sindaco:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il Sindaco metropolitano o il COI, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione comunale

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	Comuni	COM
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di preallarme	GEN - 1

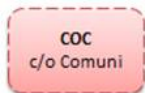
Nel caso in cui la pianificazione comunale preveda l'attivazione del COC:



Centro Operativo Comunale:

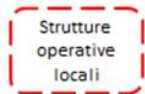
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il Sindaco metropolitano o il COI, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione comunale

Nel caso in cui la pianificazione comunale preveda l'attivazione delle strutture operative locali:



Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali

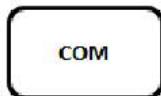


Strutture operative locali:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 2
GENERALE	Comuni	COM
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN - 2

MODALITA' DI ATTIVAZIONE



Comune:

- Al ricevimento di una comunicazione di emergenza in corso nel territorio del proprio Comune, il Sindaco adotta i provvedimenti di competenza secondo quanto stabilito dal Piano comunale di protezione civile
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Sindaco



Sindaco:

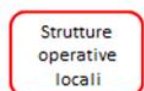
- Attiva il COC per funzioni di supporto previste nella pianificazione comunale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione comunale
- Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione comunale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, sarebbe già attivo il COC con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate nella scheda GEN-1

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA



Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il Sindaco metropolitano o il COI, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione comunale
- Coordina l'intervento delle strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso
- Garantisce l'effettiva fruibilità delle aree di protezione civile secondo quanto previsto nella pianificazione comunale



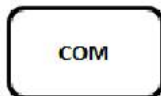
Strutture operative locali:

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	Comuni	COM
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN - 2

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
 - Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale
 - Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
-

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 2</i>
GENERALE	Comuni	COM
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

MODALITA' DI ATTIVAZIONE



Comune:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco adotta i provvedimenti di competenza secondo quanto stabilito dal Piano comunale di protezione civile, chiedendo al Prefetto e alla Regione l'intervento di altre forze e strutture operative nazionali e regionali
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme o di allarme per un'emergenza di tipo a)

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Sindaco



Sindaco:

- Attiva il COC per funzioni di supporto previste nella pianificazione comunale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione comunale
- Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione comunale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, sarebbe già attivo il COC con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate nella scheda GEN-1

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA



Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il COM, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il Sindaco metropolitano o il COI, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione comunale
- Coordina l'intervento delle strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso
- Garantisce l'effettiva fruibilità delle aree di protezione civile secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	Comuni	COM
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

Strutture
operative
locali

Strutture operative locali:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
 - Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale
 - Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
-

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	Città metropolitana di Cagliari	CMCA
<i>Rev. 0</i>	Attività quotidiana di previsione	GEN - 0

AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

CMCA

Città metropolitana di Cagliari:

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio, pubblicati:
 - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile
 - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
 - N.B. La consultazione dei Bollettini e degli Avvisi è in capo al Sindaco metropolitano e a tutti gli Sindaci dei Comuni della Città metropolitana
-

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 2
GENERALE	Città metropolitana di Cagliari	CMCA
Rev. 0	Fase operativa di preallarme	GEN - 1

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

CMCA

Città metropolitana di Cagliari:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della fase operativa di preallarme nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Sindaco
metropol.



Sindaco metropolitano di Cagliari:

- Dirama l'Avviso di criticità alle strutture afferenti alla propria Amministrazione
- Attiva il COI per funzioni di supporto previste nel Piano metropolitano
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione metropolitana
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione metropolitana
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture afferenti alla propria Amministrazione

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

COI
c/o Un.Comuni
o Città Metr.CA

Centro Operativo Intercomunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture afferenti alla propria Amministrazione (Gestore delle infrastrutture e delle reti) o con le Sale operative o referenti degli altri Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni della Città metropolitana di Cagliari
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito metropolitano

Sindaco
metropol.



Sindaco metropolitano di Cagliari:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni della Città metropolitana di Cagliari
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito metropolitano

Sale operative
altri Soggetti

Referente:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli operatori del settore viabilità
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI per il tramite dell'Ufficio protezione civile

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	Città metropolitana di Cagliari	CMCA
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di preallarme	GEN - 1

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura per il tramite dell'Ufficio protezione civile

Nel caso in cui vengano attivati gli operatori del settore viabilità per eseguire un intervento sulle infrastrutture di competenza:

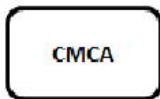


Operatori settore viabilità:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il proprio referente
- Segnalano prontamente al proprio referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel Piano metropolitano
- Mettono in atto le misure preventive sulle infrastrutture di propria competenza secondo quanto stabilito nel proprio modello organizzativo

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 2</i>
GENERALE	Città metropolitana di Cagliari	CMCA
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN - 2

MODALITA' DI ATTIVAZIONE



Città metropolitana di Cagliari:

- Quando la calamità naturale o l'evento possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili direttamente dal Comune, il Sindaco informa il Sindaco metropolitano secondo quanto previsto dalla pianificazione metropolitana e chiede l'intervento delle strutture operative della Città metropolitana (Gestore delle infrastrutture e delle reti)
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Sindaco
metropol.



Sindaco metropolitano di Cagliari:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione metropolitana
- Attiva le strutture afferenti alla propria Amministrazione per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel Piano metropolitano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione metropolitana
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture afferenti alla propria Amministrazione
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, sarebbe già attivo il COI con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate nella scheda GEN-1.

Al verificarsi di un'emergenza di tipo a) che interessa uno o più comuni della Città Metropolitana di Cagliari, ciascun Comune intraprende le azioni indicate nella scheda COM/GEN-1 relativa ai Comuni.

Infatti ciascun Sindaco, in qualità di Autorità territoriale di protezione civile, deve attivare e coordinare i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza, anche con l'eventuale supporto degli altri Comuni della Città metropolitana secondo quanto previsto nella pianificazione metropolitana.

Inoltre ciascun Sindaco e ciascun COC si raccordano con il Sindaco della Città Metropolitana di Cagliari e con il COI secondo quanto previsto nella pianificazione metropolitana.

La stessa pianificazione metropolitana stabilisce quali azioni sono in capo al Sindaco della Città Metropolitana di Cagliari e quali agli altri Sindaci.

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sindaco
metropol.



Sindaco metropolitano di Cagliari:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture afferenti alla propria Amministrazione (Gestore delle infrastrutture e delle reti) o con le Sale operative o referenti degli altri Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	Città metropolitana di Cagliari	CMCA
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN - 2

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni della Città metropolitana di Cagliari
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito metropolitano

Sale operative
altri Soggetti

Referente:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli operatori del settore viabilità
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI per il tramite dell'Ufficio protezione civile
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura per il tramite dell'Ufficio protezione civile

Nel caso in cui vengano attivati gli operatori del settore viabilità per eseguire un intervento sulle infrastrutture di competenza:

Gestori
infrastrutture
e reti

Operatori settore viabilità:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il proprio referente
- Segnalano prontamente al proprio referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel Piano metropolitano
- Mettono in atto le misure preventive sulle infrastrutture di propria competenza secondo quanto stabilito nel proprio modello organizzativo

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 2
GENERALE	Città metropolitana di Cagliari	CMCA
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

CMCA

Città metropolitana di Cagliari:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco informa il Sindaco metropolitano per chiedere l'intervento delle strutture operative della Città metropolitana (Gestore delle infrastrutture e delle reti) o per un eventuale supporto di altre forze e strutture operative locali, secondo quanto previsto dalla pianificazione metropolitana
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme o di allarme per un'emergenza di tipo a)

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Sindaco
metropol.



Sindaco metropolitano di Cagliari:

- Attiva il COI per funzioni di supporto previste nel Piano metropolitano
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione metropolitana
- Attiva le strutture afferenti alla propria Amministrazione per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel Piano metropolitano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione metropolitana
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture afferenti alla propria Amministrazione
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, sarebbe già attivo il COI con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate nella scheda GEN-1.

Al verificarsi di un'emergenza di tipo b) che interessa uno o più comuni della Città Metropolitana di Cagliari, ciascun Comune intraprende le azioni indicate nella scheda COMGEN-3 relativa ai Comuni.

Infatti ciascun Sindaco, in qualità di Autorità territoriale di protezione civile, deve attivare e coordinare i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza, anche con l'eventuale supporto degli altri Comuni della Città metropolitana secondo quanto previsto nella pianificazione metropolitana.

Inoltre ciascun Sindaco e ciascun COC si raccordano con il Sindaco della Città Metropolitana di Cagliari e con il COI secondo quanto previsto nella pianificazione metropolitana.

La stessa pianificazione metropolitana stabilisce quali azioni sono in capo al Sindaco della Città Metropolitana di Cagliari e quali agli altri Sindaci.

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

CCS

c/o Prefettura

Centro Coordinamento Soccorsi:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel COC

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 2 di 2
GENERALE	Città metropolitana di Cagliari	CMCA
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture afferenti alla propria Amministrazione (Gestore delle infrastrutture e delle reti) o con le Sale operative o referenti degli altri Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Coordina l'intervento delle strutture afferenti alla propria Amministrazione per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso



Centro Operativo Intercomunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture afferenti alla propria Amministrazione (Gestore delle infrastrutture e delle reti) o con le Sale operative o referenti degli altri Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con l'Ufficio territoriale di protezione civile (o in subordine la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni della Città metropolitana di Cagliari
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito metropolitano
- Coordina l'intervento delle strutture afferenti alla propria Amministrazione per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso
- Garantisce l'effettiva fruibilità delle aree di protezione civile secondo quanto previsto nel Piano metropolitano



Referente:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli operatori del settore viabilità
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il COI



Operatori settore viabilità:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il proprio referente
- Segnalano prontamente al proprio referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel Piano metropolitano
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso sulle infrastrutture di propria competenza secondo quanto stabilito nel proprio modello organizzativo

Nel caso in cui la Prefettura attivi un COM:



Centro Operativo Misto:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nei COC
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture afferenti alla propria Amministrazione (Gestore delle infrastrutture e delle reti) o con le Sale operative o referenti degli altri Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Coordina l'intervento delle strutture afferenti alla propria Amministrazione per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	Unione di Comuni e Comunità montane	UCOM
<i>Rev. 0</i>	Attività quotidiana di previsione	GEN - 0

AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

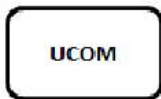
UCOM

Unione di Comuni:

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio, pubblicati:
 - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile
 - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
 - N.B. La consultazione dei Bollettini e degli Avvisi è in capo al Presidente dell'Unione e ai Sindaci dei Comuni dell'Unione
-

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 2</i>
GENERALE	Unione di Comuni e Comunità montane	UCOM
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di preallarme	GEN - 1

MODALITA' DI ATTIVAZIONE



Unione di Comuni:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della fase operativa di preallarme nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Pres.
Un. Com.



Presidente dell'Unione di Comuni:

- Dirama l'Avviso di criticità alle strutture afferenti alla propria Amministrazione, secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione intercomunale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione intercomunale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali

Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione del COI:

Pres.
Un. Com.



Presidente dell'Unione di Comuni:

- Attiva il COI per funzioni di supporto previste nella pianificazione intercomunale

Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione delle strutture operative locali:

Pres.
Un. Com.



Presidente dell'Unione di Comuni:

- Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Nel caso in cui la pianificazione intercomunale non preveda l'attivazione del COI:

Sindaco



Sindaco:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni dell'Unione
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito intercomunale

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	Unione di Comuni e Comunità montane	UCOM
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di preallarme	GEN - 1

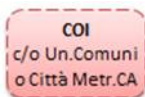
Pres.
Un. Com.



Presidente dell'Unione di Comuni:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni dell'Unione
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito intercomunale

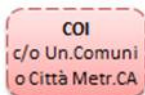
Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione del COI:



Centro Operativo Intercomunale:

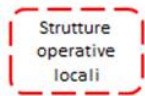
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni dell'Unione
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni dell'Unione
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito intercomunale
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito intercomunale

Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione delle strutture operative locali:



Centro Operativo Intercomunale:

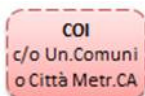
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali



Strutture operative locali:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COI
- Segnalano prontamente al COI le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione intercomunale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

Se previsto dalla pianificazione intercomunale:

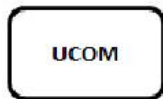


Centro Operativo Intercomunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione intercomunale

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 3</i>
GENERALE	Unione di Comuni e Comunità montane	UCOM
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN - 2

MODALITA' DI ATTIVAZIONE



Unione di Comuni:

- Quando la calamità naturale o l'evento possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili direttamente dal Comune, il Sindaco informa il Presidente dell'Unione di Comuni secondo quanto previsto dalla pianificazione intercomunale
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Pres.
Un. Com.



Presidente dell'Unione di Comuni:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione intercomunale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione intercomunale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, potrebbe essere già attivo il COI, secondo quanto previsto dalla pianificazione intercomunale, con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate nella scheda GEN-1.

Al verificarsi di un'emergenza di tipo a) che interessa uno o più comuni dell'Unione, le azioni da intraprendere sono quelle indicate nella scheda COM\GEN-1 relativa ai Comuni.

Infatti ciascun Sindaco, in qualità di Autorità territoriale di protezione civile, deve attivare e coordinare i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza, anche con l'eventuale supporto degli altri Comuni dell'Unione secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale.

Inoltre ciascun Sindaco e ciascun COC si raccordano con il Presidente dell'Unione di Comuni e con il COI secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale.

La stessa pianificazione intercomunale stabilisce quali azioni sono in capo al Presidente dell'Unione di Comuni e quali ai Sindaci.

Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione del COI:

Pres.
Un. Com.



Presidente dell'Unione di Comuni:

- Attiva il COI per funzioni di supporto previste nella pianificazione intercomunale

Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione delle strutture operative locali:

Pres.
Un. Com.

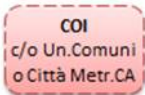


Presidente dell'Unione di Comuni:

- Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 2 di 3
GENERALE	Unione di Comuni e Comunità montane	UCOM
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN - 2

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA



Centro Operativo Intercomunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti

Nel caso in cui la pianificazione intercomunale non preveda l'attivazione del COI:

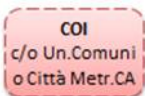
Pres.
Un. Com.



Presidente dell'Unione di Comuni:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni dell'Unione
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito intercomunale

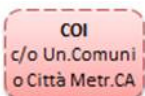
Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione del COI:



Centro Operativo Intercomunale:

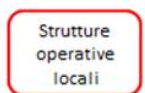
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni dell'Unione
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito intercomunale

Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione delle strutture operative locali:



Centro Operativo Intercomunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali

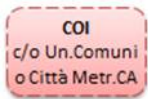


Strutture operative locali:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COI
- Segnalano prontamente al COI le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione intercomunale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

Se previsto dalla pianificazione intercomunale:

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 3 di 3</i>
GENERALE	Unione di Comuni e Comunità montane	UCOM
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN - 2

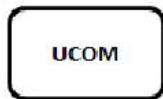


Centro Operativo Intercomunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi
 - Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione intercomunale
-

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 2</i>
GENERALE	Unione di Comuni e Comunità montane	UCOM
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

MODALITA' DI ATTIVAZIONE



Unione di Comuni:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco informa il Presidente dell'Unione di Comuni per un eventuale supporto di altre forze e strutture operative locali, secondo quanto previsto dalla pianificazione intercomunale
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme o di allarme per un'emergenza di tipo a)

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Pres.
Un. Com.



Presidente dell'Unione di Comuni:

- Attiva il COI per funzioni di supporto previste nella pianificazione intercomunale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione intercomunale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione intercomunale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, potrebbe essere già attivo il COI, secondo quanto previsto dalla pianificazione intercomunale, con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate nella scheda GEN-1.

Al verificarsi di un'emergenza di tipo b) che interessa uno o più comuni dell'Unione, le azioni da intraprendere sono quelle indicate nella scheda COM\GEN-3 relativa ai Comuni.

Infatti ciascun Sindaco, in qualità di Autorità territoriale di protezione civile, deve attivare e coordinare i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza, anche con l'eventuale supporto degli altri Comuni dell'Unione secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale.

Inoltre ciascun Sindaco e ciascun COC si raccordano con il Presidente dell'Unione di Comuni e con il COI secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale.

La stessa pianificazione intercomunale stabilisce quali azioni sono in capo al Presidente dell'Unione di Comuni e quali ai Sindaci.

Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione delle strutture operative locali:

Pres.
Un. Com.



Presidente dell'Unione di Comuni:

- Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

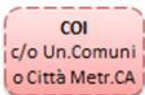
2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	Unione di Comuni e Comunità montane	UCOM
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3



Centro Operativo Intercomunale:

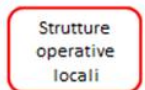
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni dell'Unione
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito intercomunale

Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione delle strutture operative locali:



Centro Operativo Intercomunale:

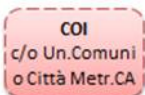
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali



Strutture operative locali:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COI
- Segnalano prontamente al COI le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione intercomunale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

Se previsto dalla pianificazione intercomunale:



Centro Operativo Intercomunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione intercomunale

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	Agenzia ARPAS	ARPAS
<i>Rev. 0</i>	Attività quotidiana di previsione	GEN - 0

AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

CFD meteo
c/o ARPAS

Centro Funzionale Decentrato - Settore meteo:

- Assimila i dati osservati
- Elabora la previsione circa la natura e l'intensità degli eventi meteorologici attesi
- Comunica al CFD Idro la previsione dei fenomeni meteorologici attesi su base regionale
- Elabora le QPF (Quantitative precipitation forecast)
- Emette il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale
- Qualora ricorrano le condizioni, emette l'Avviso di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio
- Trasmette al CFD Idro le QPF, il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale e l'Avviso di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio

ARPAS

Agenzia ARPAS:

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio, pubblicati:
 - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile
 - 2) nel Sistema informativo di protezione civile

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	Agenzia ARPAS	ARPAS
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di preallarme	GEN - 1

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ARPAS

Agenzia ARPAS:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della fase operativa di preallarme nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

ARPAS

Agenzia ARPAS:

- Durante il periodo di vigenza dell'Avviso di criticità per neve e ghiaccio, effettua le attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H9; eventuali prosecuzioni dell'attività, compresa l'eventuale attivazione in modalità H24, sono decisi dal Direttore generale della protezione civile, sulla base delle informazioni sull'evoluzione del fenomeno fornite dal CFD e di quelle provenienti dal territorio per il tramite della SORI
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

**CFD meteo
c/o ARPAS**

Centro Funzionale Decentrato - Settore meteo:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFC
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFD idro
- Effettua la valutazione meteorologica attraverso gli strumenti disponibili
- Garantisce l'attività di monitoraggio e sorveglianza in modalità H24

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	Agenzia ARPAS	ARPAS
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN - 2

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ARPAS

Agenzia ARPAS:

- Non è richiesta alcuna azione specifica da parte di ARPAS.

Il CFD meteo potrebbe essere attivo per le attività previste per la fase previsionale, come rappresentato nella scheda GEN-0.

Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, il CFD meteo sarebbe attivo in modalità H9 per le attività di monitoraggio e sorveglianza rappresentate nella scheda GEN-1, con eventuale prosecuzione dell'attività, compresa l'eventuale attivazione in modalità H24, decisa dal Direttore generale della protezione civile, sulla base delle informazioni sull'evoluzione del fenomeno fornite dal CFD e di quelle provenienti dal territorio per il tramite della SORI

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	Agenzia ARPAS	ARPAS
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ARPAS

Agenzia ARPAS:

- Non è richiesta alcuna azione specifica da parte di ARPAS.

Il CFD meteo potrebbe essere attivo per le attività previste per la fase previsionale, come rappresentato nella scheda GEN-0.

Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, il CFD meteo sarebbe attivo in modalità H9 per le attività di monitoraggio e sorveglianza rappresentate nella scheda GEN-1, con eventuale prosecuzione dell'attività, compresa l'eventuale attivazione in modalità H24, decisa dal Direttore generale della protezione civile, sulla base delle informazioni sull'evoluzione del fenomeno fornite dal CFD e di quelle provenienti dal territorio per il tramite della SORI

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	Corpo forestale e di vigilanza ambientale	CFVA
<i>Rev. 0</i>	Attività quotidiana di previsione	GEN - 0

AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

Sale operative
altri Soggetti

Sala operativa 1515:

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio, pubblicati:
 - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile
 - 2) nel Sistema informativo di protezione civile

Sale operative
altri Soggetti

Sala operativa 1515:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (STIR e Stazioni forestali)
- Segnala alla SORI eventuali criticità provenienti dal territorio

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 2
GENERALE	Corpo forestale e di vigilanza ambientale	CFVA
Rev. 0	Fase operativa di preallarme	GEN - 1

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

CFVA

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della fase operativa di preallarme nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Sale operative
altri Soggetti

Sala operativa 1515:

- Dirama, tramite la sala 1515, l'Avviso di criticità alle proprie Strutture territoriali (STIR e Stazioni forestali)
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano

CFVA

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale:

- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative
altri Soggetti

Sala operativa 1515:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (STIR e Stazioni forestali)
- Segnala alla SORI eventuali criticità provenienti dal territorio

In caso di convocazione presso la SORI di un rappresentante del CFVA:

SORI
c/o DG PC

Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (STIR) e strutture operative, se attive
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa (1515)
- Valuta l'attivazione delle proprie strutture operative per il supporto alle attività operative e di controllo del territorio messe in atto dagli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

In caso di attivazione delle strutture operative regionali:

Strutture
operative
regionali

Strutture operative regionali:

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	Corpo forestale e di vigilanza ambientale	CFVA
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di preallarme	GEN - 1

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nella SORI
 - Segnalano prontamente alla SORI le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano
 - Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
-

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	Corpo forestale e di vigilanza ambientale	CFVA
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN - 2

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

CFVA

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale:

- Non è richiesta alcuna azione specifica da parte del CFVA.

Il CFVA è comunque attivo per le attività d'istituto; in particolare è sempre attiva in modalità H24 la Sala operativa 1515.

Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, il CFVA sarebbe già attivo per lo svolgimento delle attività previste nella scheda GEN-1

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative
altri Soggetti

Sala operativa 1515:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (STIR e Stazioni forestali)
- Segnala alla SORI eventuali criticità provenienti dal territorio

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 2</i>
GENERALE	Corpo forestale e di vigilanza ambientale	CFVA
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

CFVA

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI o gli Uffici territoriali di protezione civile chiedono l'intervento delle strutture operative del CFVA
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme o di allarme per un'emergenza di tipo a)

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Sale operative
altri Soggetti

Sala operativa 1515:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano

CFVA

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale:

- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, il CFVA sarebbe già attivo per lo svolgimento delle attività previste nella scheda GEN-1

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

SORI
c/o DG PC

Sala Operativa Regionale Integrata:

- Attiva/rafforza l'impiego delle proprie strutture operative per costituire la Colonna Mobile Regionale
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente negli Uffici territoriali di protezione civile
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (STIR) e strutture operative
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa (1515)

Uffici
territoriali PC

Uffici territoriali di protezione civile:

- Attiva/rafforza l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nella SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nei COC/COI

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	Corpo forestale e di vigilanza ambientale	CFVA
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture territoriali (STIR e Stazioni forestali) e strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale
- Su disposizione della SORI a seguito di richiesta della Prefettura, svolgono la propria attività presso il CCS o il COM, se attivo

Strutture operative regionali

Strutture operative regionali:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Segnalano prontamente agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

Sale operative altri Soggetti

Sala operativa 1515:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (STIR e Stazioni forestali)
- Segnala alla SORI eventuali criticità provenienti dal territorio

Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante del CFVA:

COC c/o Comuni

Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente negli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	Agenzia Forestas	FOR
<i>Rev. 0</i>	Attività quotidiana di previsione	GEN - 0

AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

FOR

Agenzia Forestas:

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio, pubblicati:
 - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile
 - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
-

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 2
GENERALE	Agenzia Forestas	FOR
Rev. 0	Fase operativa di preallarme	GEN - 1

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

FOR

Agenzia Forestas:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della fase operativa di preallarme nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

FOR

Agenzia Forestas:

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie Strutture territoriali (Servizi territoriali e Complessi forestali)
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

**SORI
c/o DG PC**

Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente negli Uffici territoriali di protezione civile
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Servizi territoriali e Complessi forestali) e strutture operative

In caso di convocazione presso la SORI di un rappresentante di Forestas:

**SORI
c/o DG PC**

Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Servizi territoriali e Complessi forestali) e strutture operative, se attive
- Valuta l'attivazione delle proprie strutture operative per il supporto alle attività operative e di controllo del territorio messe in atto dagli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

In caso di attivazione delle strutture operative regionali:

**Strutture
operative
regionali**

Strutture operative regionali:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Segnalano prontamente alla SORI le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	Agenzia Forestas	FOR
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di preallarme	GEN - 1

- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
-

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	Agenzia Forestas	FOR
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN - 2

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

FOR

Agenzia Forestas:

- Non è richiesta alcuna azione specifica da parte di Forestas.

Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, Forestas sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste nella scheda GEN-1

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 2</i>
GENERALE	Agenzia Forestas	FOR
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

FOR

Agenzia Forestas:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI o gli Uffici territoriali di protezione civile chiedono l'intervento delle strutture operative di Forestas
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme o di allarme per un'emergenza di tipo a)

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

FOR

Agenzia Forestas:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, Forestas sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste nella scheda GEN-1

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

**SORI
c/o DG PC**

Sala Operativa Regionale Integrata:

- Attiva/rafforza l'impiego delle proprie strutture operative per costituire la Colonna Mobile Regionale
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente negli Uffici territoriali di protezione civile
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Servizi territoriali e Complessi forestali) e strutture operative

**Uffici
territoriali PC**

Uffici territoriali di protezione civile:

- Attiva/rafforza l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nella SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nei COC/COI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture territoriali (Servizi territoriali e Complessi forestali) e strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale
- Su disposizione della SORI a seguito di richiesta della Prefettura, svolgono la propria attività presso il CCS o il COM, se attivo

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	Agenzia Forestas	FOR
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

Strutture
operative
regionali

Strutture operative regionali:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Segnalano prontamente agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

In caso di convocazione presso la SORI di un rappresentante di Forestas:

SORI
c/o DG PC

Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali (Servizi territoriali e Complessi forestali) e strutture operative, se attive

Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante di Forestas:

COC
c/o Comuni

Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente negli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	AREUS	AREUS
<i>Rev. 0</i>	Attività quotidiana di previsione	GEN - 0

AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

AREUS

AREUS:

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio, pubblicati:
 - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile
 - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
-

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	AREUS	AREUS
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di preallarme	GEN - 1

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

AREUS

AREUS:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della fase operativa di preallarme nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

AREUS

AREUS:

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie Strutture territoriali
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Attua tutte le procedure previste dalla propria organizzazione territoriale

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Strutture
operative
regionali

Strutture operative regionali:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Mettono in atto gli interventi di soccorso finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone

Sale operative
altri Soggetti

118:

- Segnala alla SORI e alla Prefettura eventuali criticità provenienti dal territorio
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 1
GENERALE	AREUS	AREUS
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN - 2

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

AREUS

AREUS:

- Richiesta di soccorso sanitario da parte dei cittadini
- Al ricevimento di una comunicazione di emergenza in corso nel territorio del proprio Comune, il Sindaco chiede al 118 un intervento di soccorso sanitario di emergenza
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

AREUS

AREUS:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Attua tutte le procedure previste dalla propria organizzazione territoriale

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Strutture
operative
regionali

Strutture operative regionali:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Mettono in atto gli interventi di soccorso finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone

Sale operative
altri Soggetti

118:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Sindaco e/o il COC
- Segnala alla SORI e alla Prefettura eventuali criticità provenienti dal territorio
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali

Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante di AREUS:

COC
c/o Comuni

Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria sala operativa

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 2
GENERALE	AREUS	AREUS
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

AREUS

AREUS:

- Richiesta di soccorso sanitario da parte dei cittadini
- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI, gli Uffici territoriali di protezione civile o il CCS chiedono al 118 un intervento di soccorso sanitario di emergenza
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme o di allarme per un'emergenza di tipo a)

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

AREUS

AREUS:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Attua tutte le procedure previste dalla propria organizzazione territoriale

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Strutture operative regionali

Strutture operative regionali:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie sale operative
- Mettono in atto gli interventi di soccorso finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone

Sale operative altri Soggetti

118:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Sindaco e/o il COC
- Segnala alla SORI e al CCS eventuali criticità provenienti dal territorio
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Strutture territoriali
- Su richiesta della Prefettura, invia al CCS il funzionario reperibile
- Su richiesta della SORI, invia nella Sala stessa il funzionario reperibile

Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante di AREUS:

SORI
c/o DG PC

Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nel CCS
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria sala operativa

Nel caso in cui la Prefettura richieda la presenza di un rappresentante dei AREUS:

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	AREUS	AREUS
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3



Centro Coordinamento Soccorsi:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente nella SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria sala operativa
- Attiva l'impiego delle proprie strutture operative per la salvaguardia dell'incolumità delle persone, secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante di AREUS:



Centro Operativo Comunale:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente alla SORI e al CCS/COM
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria sala operativa

Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e richieda la presenza di un rappresentante di AREUS:



Centro Operativo Misto:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il personale della propria struttura presente alla SORI
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria sala operativa

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	Province	PROV
<i>Rev. 0</i>	Attività quotidiana di previsione	GEN - 0

AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

PROV

Provincia:

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio, pubblicati:
 - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile
 - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
-

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 1
GENERALE	Province	PROV
Rev. 0	Fase operativa di preallarme	GEN - 1

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

PROV

Provincia:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della fase operativa di preallarme nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

PROV

Provincia:

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture operative
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative
altri Soggetti

Referente:

- Attivano, su richiesta della SORI, della Prefettura o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

In caso di attivazione delle strutture operative della Provincia:

Gestori
infrastrutture
e reti

Operatori settore viabilità:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 1
GENERALE	Province	PROV
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN - 2

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

PROV

Provincia:

- Quando la calamità naturale o l'evento possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili direttamente dal Comune, il Sindaco chiede l'intervento delle Province (Gestori delle infrastrutture e delle reti) attraverso le rispettive sale operative o referenti
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

PROV

Provincia:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, la Provincia sarebbe già attivo per lo svolgimento delle attività previste nella scheda GEN-1

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative
altri Soggetti

Referente:

- Attiva/rafforza, su richiesta del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

In caso di attivazione delle strutture operative della Provincia:

Gestori
infrastrutture
e reti

Operatori settore viabilità:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 2
GENERALE	Province	PROV
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

PROV

Provincia:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI, gli Uffici territoriali di protezione civile o il CCS chiedono l'intervento delle Province (Gestori delle infrastrutture e delle reti) attraverso le rispettive sale operative o referenti
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme o di allarme per un'emergenza di tipo a)

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

PROV

Provincia:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, la Provincia sarebbe già attivo per lo svolgimento delle attività previste nella scheda GEN-1

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

CCS
c/o Prefettura

Centro Coordinamento Soccorsi:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

Sale operative
altri Soggetti

Referente:

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS/COM o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

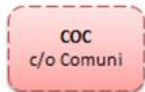
Gestori
infrastrutture
e reti

Operatori settore viabilità:

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	Province	PROV
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante della Provincia:



Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e richieda la presenza di un rappresentante della Provincia:



Centro Operativo Misto:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	Organizzazioni di volontariato	OV
<i>Rev. 0</i>	Attività quotidiana di previsione	GEN - 0

AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

ov

Organizzazione di volontariato:

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio, pubblicati:
 - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile
 - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
-

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 2
GENERALE	Organizzazioni di volontariato	OV
Rev. 0	Fase operativa di preallarme	GEN - 1

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

OV

Organizzazione di volontariato:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della fase operativa di preallarme nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

OV

Organizzazione di volontariato:

- Diramano l'Avviso di criticità ai soci operativi dell'Organizzazione di volontariato
- Attivano il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verificano l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verificano la disponibilità e l'efficienza logistica dei mezzi e attrezzature a disposizione

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Nel caso in cui la pianificazione comunale preveda l'attivazione del COC:

COC
c/o Comuni

Centro Operativo Comunale:

- Forniscono supporto al Comune secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione del COI:

COI
c/o Un. Comuni
o Città Metr. CA

Centro Operativo Intercomunale:

- Forniscono supporto all'Unione di Comuni secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

In caso di attivazione delle strutture operative regionali:

Strutture
operative
regionali

Strutture operative regionali:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Segnalano prontamente alla SORI le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

In caso di attivazione delle strutture operative locali:

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	Organizzazioni di volontariato	OV
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di preallarme	GEN - 1



Strutture operative locali:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
 - Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale
 - Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
-

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 1
GENERALE	Organizzazioni di volontariato	OV
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN - 2

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

OV

Organizzazione di volontariato:

- Al ricevimento di una comunicazione di emergenza in corso nel territorio del proprio Comune, il Sindaco adotta i provvedimenti di competenza secondo quanto stabilito dal Piano comunale di protezione civile tra cui l'attivazione delle locali Organizzazioni di volontariato di protezione civile
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

OV

Organizzazione di volontariato:

- Attivano il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verificano l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verificano la disponibilità e l'efficienza logistica dei mezzi e attrezzature a disposizione
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, le Organizzazioni di volontariato potrebbe essere già attive per lo svolgimento delle attività previste nella scheda GEN-1

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

COC
c/o Comuni

Centro Operativo Comunale:

- Forniscono supporto al Comune secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

Strutture
operative
locali

Strutture operative locali:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

Nel caso in cui la pianificazione intercomunale preveda l'attivazione del COI:

COI
c/o Un.Comuni
o Città Metr.CA

Centro Operativo Intercomunale:

- Forniscono supporto all'Unione di Comuni secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 2
GENERALE	Organizzazioni di volontariato	OV
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

OV

Organizzazione di volontariato:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione di un Comune, la SORI o gli Uffici territoriali di protezione civile chiedono l'intervento delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile con sede in altri comuni
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme o di allarme per un'emergenza di tipo a)

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

OV

Organizzazione di volontariato:

- Attivano il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verificano l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verificano la disponibilità e l'efficienza logistica dei mezzi e attrezzature a disposizione
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, le Organizzazioni di volontariato potrebbe essere già attive per lo svolgimento delle attività previste nella scheda GEN-1

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

COC
c/o Comuni

Centro Operativo Comunale:

- Forniscono supporto al Comune secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

COI
c/o Un.Comuni
o Città Metr.CA

Centro Operativo Intercomunale:

- Forniscono supporto all'Unione di Comuni secondo quanto previsto nella pianificazione intercomunale

Strutture
operative
regionali

Strutture operative regionali:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Segnalano prontamente agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale

Strutture
operative
locali

Strutture operative locali:

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	Organizzazioni di volontariato	OV
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
 - Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale
 - Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
-

In caso di convocazione da parte della SORI:



Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantiscono, attraverso la Sala radio e la Rete radio regionale, il flusso di informazioni e i contatti con le Strutture operative presenti sul territorio
-

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	ANAS SpA	ANAS
<i>Rev. 0</i>	Attività quotidiana di previsione	GEN - 0

AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

ANAS

ANAS SpA:

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/c di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio, pubblicati:
 - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile
 - 2) nel Sistema informativo di protezione civile

Sale operative
altri Soggetti

Sala operativa:

- Segnala alla SORI eventuali criticità provenienti dal territorio

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 1
GENERALE	ANAS SpA	ANAS
Rev. 0	Fase operativa di preallarme	GEN - 1

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ANAS

ANAS SpA:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della fase operativa di preallarme nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

ANAS

ANAS SpA:

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture operative
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative
altri Soggetti

Sala operativa:

- Attiva, su richiesta della SORI, della Prefettura o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

In caso di attivazione delle strutture operative di ANAS:

Gestori
infrastrutture
e reti

Operatori settore viabilità:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 1
GENERALE	ANAS SpA	ANAS
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN - 2

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ANAS

ANAS SpA:

- Quando la calamità naturale o l'evento possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili direttamente dal Comune, il Sindaco chiede l'intervento di ANAS (Gestore delle infrastrutture e delle reti) attraverso la Sala operativa
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

ANAS

ANAS SpA:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, ANAS sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste nella scheda GEN-1

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative
altri Soggetti

Sala operativa:

- Attiva/rafforza, su richiesta del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

In caso di attivazione delle strutture operative di ANAS:

Gestori
infrastrutture
e reti

Operatori settore viabilità:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 2</i>
GENERALE	ANAS SpA	ANAS
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ANAS

ANAS SpA:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI, gli Uffici territoriali di protezione civile o il CCS chiedono l'intervento di ANAS (Gestore delle infrastrutture e delle reti) attraverso la Sala operativa
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme o di allarme per un'emergenza di tipo a)

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

ANAS

ANAS SpA:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, ANAS sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste nella scheda GEN-1

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

CCS

c/o Prefettura

Centro Coordinamento Soccorsi:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

Sale operative
altri Soggetti

Sala operativa:

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS/COM o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

Gestori
infrastrutture
e reti

Operatori settore viabilità:

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	ANAS SpA	ANAS
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

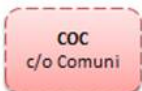
Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante di ANAS:



Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante di ANAS:



Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e richieda la presenza di un rappresentante di ANAS:



Centro Operativo Misto:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	RFI SpA	RFI
<i>Rev. 0</i>	Attività quotidiana di previsione	GEN - 0

AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

RFI

RFI SpA:

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio, pubblicati:
 - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile
 - 2) nel Sistema informativo di protezione civile

Sale operative
altri Soggetti

Sala operativa:

- Segnala alla SORI eventuali criticità provenienti dal territorio

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 1
GENERALE	RFI SpA	RFI
Rev. 0	Fase operativa di preallarme	GEN - 1

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

RFI

RFI SpA:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della fase operativa di preallarme nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

RFI

RFI SpA:

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture operative
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative
altri Soggetti

Sala operativa:

- Attiva, su richiesta della SORI, della Prefettura o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

In caso di attivazione delle strutture operative di RFI:

Gestori
infrastrutture
e reti

Squadre operative:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 1
GENERALE	RFI SpA	RFI
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN - 2

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

RFI

RFI SpA:

- Quando la calamità naturale o l'evento possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili direttamente dal Comune, il Sindaco chiede l'intervento di RFI (Gestore delle infrastrutture e delle reti) attraverso la Sala operativa
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

RFI

RFI SpA:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, RFI sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste nella scheda GEN-1

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative
altri Soggetti

Sala operativa:

- Attiva/rafforza, su richiesta del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

In caso di attivazione delle strutture operative di RFI:

Gestori
infrastrutture
e reti

Squadre operative:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 2</i>
GENERALE	RFI SpA	RFI
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

RFI

RFI SpA:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI, gli Uffici territoriali di protezione civile o il CCS chiedono l'intervento di RFI (Gestore delle infrastrutture e delle reti) attraverso la Sala operativa
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme o di allarme per un'emergenza di tipo a)

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

RFI

RFI SpA:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, RFI sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste nella scheda GEN-1

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

CCS

c/o Prefettura

Centro Coordinamento Soccorsi:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

Sale operative
altri Soggetti

Sala operativa:

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS/COM o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

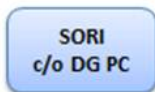
Gestori
infrastrutture
e reti

Squadre operative:

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	RFI SpA	RFI
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

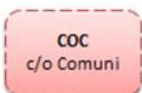
Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante di RFI:



Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante di RFI:



Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e richieda la presenza di un rappresentante di RFI:



Centro Operativo Misto:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	Trenitalia SpA	TRENI
<i>Rev. 0</i>	Attività quotidiana di previsione	GEN - 0

AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

TRENI

Trenitalia SpA:

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio, pubblicati:
 - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile
 - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
-

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 1
GENERALE	Trenitalia SpA	TRENI
Rev. 0	Fase operativa di preallarme	GEN - 1

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

TRENI

Trenitalia SpA:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della fase operativa di preallarme nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

TRENI

Trenitalia SpA:

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture operative
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative
altri Soggetti

Sala operativa:

- Attiva, su richiesta della SORI, della Prefettura o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

In caso di attivazione delle strutture operative di Trenitalia:

Gestori
infrastrutture
e reti

Squadre operative:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 1
GENERALE	Trenitalia SpA	TRENI
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN - 2

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

TRENI

Trenitalia SpA:

- Quando la calamità naturale o l'evento possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili direttamente dal Comune, il Sindaco chiede l'intervento di Trenitalia (Gestore delle infrastrutture e delle reti) attraverso la Sala operativa
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

TRENI

Trenitalia SpA:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, Trenitalia sarebbe già attivo per lo svolgimento delle attività previste nella scheda GEN-1

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative
altri Soggetti

Sala operativa:

- Attiva/rafforza, su richiesta del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

In caso di attivazione delle strutture operative di Trenitalia:

Gestori
infrastrutture
e reti

Squadre operative:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 2</i>
GENERALE	Trenitalia SpA	TRENI
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

TRENI

Trenitalia SpA:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI, gli Uffici territoriali di protezione civile o il CCS chiedono l'intervento di Trenitalia (Gestore delle infrastrutture e delle reti) attraverso la Sala operativa
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme o di allarme per un'emergenza di tipo a)

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

TRENI

Trenitalia SpA:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, Trenitalia sarebbe già attivo per lo svolgimento delle attività previste nella scheda GEN-1

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

CCS

c/o Prefettura

Centro Coordinamento Soccorsi:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

Sale operative
altri Soggetti

Sala operativa:

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS/COM o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

Gestori
infrastrutture
e reti

Squadre operative:

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	Trenitalia SpA	TRENI
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

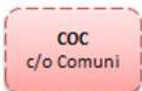
Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante di Trenitalia:



Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante di Trenitalia:



Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e richieda la presenza di un rappresentante di Trenitalia:



Centro Operativo Misto:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	ARST SpA	ARST
<i>Rev. 0</i>	Attività quotidiana di previsione	GEN - 0

AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

ARST

ARST SpA:

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio, pubblicati:
 - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile
 - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
-

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 1
GENERALE	ARST SpA	ARST
Rev. 0	Fase operativa di preallarme	GEN - 1

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ARST

ARST SpA:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della fase operativa di preallarme nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

ARST

ARST SpA:

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture operative
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative
altri Soggetti

Referente:

- Attiva, su richiesta della SORI, della Prefettura o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

In caso di attivazione delle strutture operative di ARST:

Gestori
infrastrutture
e reti

Squadre operative:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 1
GENERALE	ARST SpA	ARST
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN - 2

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ARST

ARST SpA:

- Quando la calamità naturale o l'evento possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili direttamente dal Comune, il Sindaco chiede l'intervento di ARST (Gestore delle infrastrutture e delle reti) attraverso i referenti
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

ARST

ARST SpA:

- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, ARST sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste nella scheda GEN-1

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative
altri Soggetti

Referente:

- Attiva/rafforza, su richiesta del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

In caso di attivazione delle strutture operative di ARST:

Gestori
infrastrutture
e reti

Squadre operative:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 2</i>
GENERALE	ARST SpA	ARST
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ARST

ARST SpA:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI, gli Uffici territoriali di protezione civile o il CCS chiedono l'intervento di ARST (Gestore delle infrastrutture e delle reti) attraverso i referenti
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme o di allarme per un'emergenza di tipo a)

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

ARST

ARST SpA:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, ARST sarebbe già attiva per lo svolgimento delle attività previste nella scheda GEN-1

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

CCS

c/o Prefettura

Centro Coordinamento Soccorsi:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

Sale operative
altri Soggetti

Referente:

- Attiva/rafforza, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS/COM o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

Gestori
infrastrutture
e reti

Squadre operative:

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	ARST SpA	ARST
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante di ARST:



Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e richieda la presenza di un rappresentante di ARST:



Centro Operativo Misto:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	Gestori servizi elettrici	ELET
<i>Rev. 0</i>	Attività quotidiana di previsione	GEN - 0

AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

ELET

Gestore servizi elettrici:

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio, pubblicati:
 - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile
 - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
-

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	Gestori servizi elettrici	ELET
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di preallarme	GEN - 1

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ELET

Gestore servizi elettrici:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della fase operativa di preallarme nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

ELET

Gestore servizi elettrici:

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture periferiche
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative
altri Soggetti

Sale operative o referenti:

- Attivano/rafforzano, su richiesta della SORI, della Prefettura o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

In caso di attivazione delle strutture operative dei Gestori dei servizi elettrici:

Gestori
infrastrutture
e reti

Squadre operative:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 1
GENERALE	Gestori servizi elettrici	ELET
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN - 2

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ELET

Gestore servizi elettrici:

- Quando la calamità naturale o l'evento possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili direttamente dal Comune, il Sindaco chiede l'intervento dei Gestori dei servizi elettrici (Gestori delle infrastrutture e delle reti) attraverso le rispettive sale operative o referenti
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

ELET

Gestore servizi elettrici:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, i Gestori dei servizi elettrici sarebbero già attivi per lo svolgimento delle attività previste nella scheda GEN-1

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative
altri Soggetti

Sale operative o referenti:

- Attivano/rafforzano, su richiesta del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

In caso di attivazione delle strutture operative dei Gestori dei servizi elettrici:

Gestori
infrastrutture
e reti

Squadre operative:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 2</i>
GENERALE	Gestori servizi elettrici	ELET
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

ELET

Gestore servizi elettrici:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI, gli Uffici territoriali di protezione civile o il CCS chiedono l'intervento Gestori dei servizi elettrici (Gestori delle infrastrutture e delle reti) attraverso le rispettive sale operative o referenti
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme o di allarme per un'emergenza di tipo a)

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

ELET

Gestore servizi elettrici:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, i Gestori dei servizi elettrici sarebbero già attivi per lo svolgimento delle attività previste nella scheda GEN-1

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative
altri Soggetti

Sale operative o referenti:

- Attivano/rafforzano, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS/COM o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

Gestori
infrastrutture
e reti

Squadre operative:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante dei Gestori dei servizi elettrici:

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	Gestori servizi elettrici	ELET
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

SORI
c/o DG PC

Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

Nel caso in cui la Prefettura convochi un rappresentante dei Gestori dei servizi elettrici:

CCS
c/o Prefettura

Centro Coordinamento Soccorsi:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante dei Gestori dei servizi elettrici:

COC
c/o Comuni

Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e convochi un rappresentante dei Gestori dei servizi elettrici:

COM

Centro Operativo Misto:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	Gestori servizi telefonici fissi e mobili	TELEF
<i>Rev. 0</i>	Attività quotidiana di previsione	GEN - 0

AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE

TELEF

Gestore servizi telefonici fissi e mobili:

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio, pubblicati:
 - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile
 - 2) nel Sistema informativo di protezione civile
-

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 1</i>
GENERALE	Gestori servizi telefonici fissi e mobili	TELEF
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di preallarme	GEN - 1

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

TELEF

Gestore servizi telefonici fissi e mobili:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della fase operativa di preallarme nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

TELEF

Gestore servizi telefonici fissi e mobili:

- Dirama l'Avviso di criticità alle proprie strutture periferiche
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative
altri Soggetti

Sale operative o referenti:

- Attivano/rafforzano, su richiesta della SORI, della Prefettura o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

In caso di attivazione delle strutture operative dei Gestori dei servizi telefonici:

Gestori
infrastrutture
e reti

Squadre operative:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	Rischio neve e ghiaccio	Pag. 1 di 1
GENERALE	Gestori servizi telefonici fissi e mobili	TELEF
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN - 2

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

TELEF

Gestore servizi telefonici fissi e mobili:

- Quando la calamità naturale o l'evento possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili direttamente dal Comune, il Sindaco chiede l'intervento dei Gestori dei servizi telefonici (Gestori delle infrastrutture e delle reti) attraverso le rispettive sale operative o referenti
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

TELEF

Gestore servizi telefonici fissi e mobili:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, i Gestori dei servizi telefonici sarebbero già attivi per lo svolgimento delle attività previste nella scheda GEN-1

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative
altri Soggetti

Sale operative o referenti:

- Attivano/rafforzano, su richiesta del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la SORI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

In caso di attivazione delle strutture operative dei Gestori dei servizi telefonici:

Gestori
infrastrutture
e reti

Squadre operative:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa o referente le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 1 di 2</i>
GENERALE	Gestori servizi telefonici fissi e mobili	TELEF
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3

MODALITA' DI ATTIVAZIONE

TELEF

Gestore servizi telefonici fissi e mobili:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, la SORI, gli Uffici territoriali di protezione civile o il CCS chiedono l'intervento Gestori dei servizi telefonici (Gestori delle infrastrutture e delle reti) attraverso le rispettive sale operative o referenti
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme o di allarme per un'emergenza di tipo a)

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

TELEF

Gestore servizi telefonici fissi e mobili:

- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione per ambito territoriale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle proprie strutture operative
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di preallarme, i Gestori dei servizi telefonici sarebbero già attivi per lo svolgimento delle attività previste nella scheda GEN-1

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Sale operative
altri Soggetti

Sale operative o referenti:

- Attivano/rafforzano, su richiesta della SORI, degli Uffici territoriali di protezione civile, del CCS/COM o del COC/COI, l'impiego delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli enti locali, secondo quanto previsto nel presente Piano
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI)
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC/COI
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative

Gestori
infrastrutture
e reti

Squadre operative:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Segnalano prontamente alla propria Sala operativa le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nel presente Piano e nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale
- Mettono in atto le misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nel presente Piano, nella pianificazione per ambito territoriale e/o comunale/intercomunale

Nel caso in cui la SORI richieda la presenza di un rappresentante dei Gestori dei servizi telefonici:

2018	Rischio neve e ghiaccio	<i>Pag. 2 di 2</i>
GENERALE	Gestori servizi telefonici fissi e mobili	TELEF
<i>Rev. 0</i>	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 3



Sala Operativa Regionale Integrata:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

Nel caso in cui la Prefettura convochi un rappresentante dei Gestori dei servizi telefonici:



Centro Coordinamento Soccorsi:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture periferiche
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

Nel caso in cui il COC richieda la presenza di un rappresentante dei Gestori dei servizi telefonici:



Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale

Nel caso in cui la Prefettura attivi il COM e convochi un rappresentante dei Gestori dei servizi telefonici:



Centro Operativo Misto:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la propria Sala operativa o referente
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture operative
- Coordina l'intervento delle proprie strutture operative per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto del livello locale